

LA STORIA

ALESSANDRO MONDO

**Alice che a tre anni
ha mangiato
per la prima volta**

P. 48

INTERVENTO ALL'OSPEDALE REGINA MARGHERITA

Ricostruito l'esofago, a tre anni mangia per la prima volta

La bambina colpita da una malformazione genetica
Finora aveva dovuto nutrirsi con una cannula in vena

ALESSANDRO MONDO
TORINO

Questa è la storia di un bimba di 3 anni che nei giorni scorsi per la prima volta ha potuto assaggiare uno yogurt: un privilegio per una creatura alimentata dalla nascita solo tramite un'alimentazione artificiale - prima con un sondino, poi attraverso una cannula in vena - a seguito di una malformazione congenita all'esofago elementare da spiegare a terribile nelle conseguenze: di fatto, ne mancava un tratto. Nè ha risolto l'intervento al quale è stata sottoposta a Milano, quando aveva appena due mesi di vita: la ricongiunzione dei due monconi è stata vanificata e, se possibile, peggiorata, da una stenosi esofagea. In sintesi, nel punto di attacco si è formato un restringimento cicatriziale - in pratica una cicatrice - che ha occluso l'esofago.

L'intervento

La soluzione ad una situazione sempre meno gestibile - per il rischio di infezioni/trombosi legate all'alimentazione artificiale e prima ancora per la qualità della vita - è arrivata al regina Margherita di Torino, dove Alice, co-

**L'operazione, durata
oltre 6 ore, ha permesso
di sostituire
il tratto occluso**

si la chiameremo, è stata presa in carico. Da allora molte cose sono accadute. Le necessità cliniche hanno messo in seria difficoltà la famiglia naturale, che nel frattempo, per seguire un'altra figlia ammalata, ha dovuto trasferirsi in Francia. Per Alice c'è

stato bisogno di una famiglia affidataria a Torino. Poi l'intervento all'esofago, non sostitutivo ma riparativo. E senza precedenti, almeno alla Città della Salute, di cui l'Infantile fa parte. Presso la Chirurgia pediatrica diretta dal dottor Fabrizio Gennari, nuovo acquisto del Regina - in stretta collaborazione con il professor Renato Romagnoli (direttore della Chirurgia universitaria 2 e Centro Trapianti di fegato delle Molinette) e con il dottor Dario Reggio del Servizio di Endoscopia Interventistica della Città della Salute di Torino - è stata sottoposta ad un intervento di oltre 6 ore per ricostruire l'esofago: i chirurghi sono riusciti ad asportare il tratto occluso e a ricostruire un normale esofago utilizzando esclusivamente tessuto esofageo. Il decorso post-



REPORTERS

Alice, la bambina sottoposta ad intervento per rimediare ad una grave malformazione congenita

peratorio presso la Rianimazione pediatrica (diretta dal dottor Giorgio Ivani) si è prolungato per più di un mese.

Verso la normalità

È andata bene. Il percorso è ancora lungo - Alice, ricoverata presso il reparto di degenza ad Alta Intensità della Chirurgia pediatrica, dovrà imparare ad usare la bocca, a mangiare e ad apprezzare i sapori dei cibi - ma il peggio è alle

spalle. Ora la differenza la faranno lo staff infermieristico, del Servizio di Logopedia, e naturalmente i genitori affidatari. «E' la conferma di quanto sia stata azzeccata la recente scelta di nominare i due nuovi Direttori di Chirurgia, la massima espressione della Scuola universitaria ed ospedaliera del professor Salizzoni», commenta Silvio Falco, direttore generale della Città della Salute.

E adesso? Adesso Alice viaggia verso una vita normale fatta di cibi dai sapori sempre diversi, di dolcetti e caramelle, di svago e di gioco, come deve essere per qualsiasi bimba. E prima o poi verso il ritorno alla sua famiglia naturale, il coronamento del lieto fine: probabilmente senza dimenticare la generosità di quella che si è presa cura di lei nel momento più buio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.